

Sentenza n. 758/2013

2538/12 R.G. TRIB

10722/09 R.N.R.

TRIBUNALE DI CAGLIARI

Il Tribunale, in composizione monocratica, nella persona del Giudice dott.ssa Annamaria Santoru, alla pubblica udienza del 25 marzo 2013, ha pronunciato e pubblicato, mediante lettura del dispositivo, la seguente

SENTENZA

Nei confronti di

***** , nato a ***** , il ***** residente ***** , difeso di fiducia dall'avv.

Rosalia Pacifico del Foro di Cagliari.

Libero contumace

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 44 comma 1 lett. b) del D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380, per avere, in qualità di proprietario committente realizzato, in assenza di concessione edilizia, le seguenti opere: ampliamento di una unità immobiliare mediante la chiusura di una veranda con alluminio anodizzato e vetro delle dimensioni di metri 1,40 (lato minore), 1,90 (lato maggiore) per metri 2,50 di lunghezza e metri 2,70 di altezza. Accertato in ***** in data 10.09.2008.

CONCLUSIONI DELLE PARTI

Il Pubblico Ministero: non doversi procedere per intervenuta concessione edilizia in sanatoria.

Il Difensore dell'imputato: si associa

MOTIVI DELLA DECISIONE

Con decreto di giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale di condanna regolarmente notificato, ***** è stato chiamato a rispondere del reato specificato in epigrafe.

Il processo, celebratosi in assenza dell'imputato, rimasto contumace, è stato istruito mediante prova testimoniale e produzioni documentali.

Dall'esame dell'Agente ***** , in servizio presso la Polizia Municipale di ***** , sentito all'udienza del 25.03.2013, e dalla documentazione in atti (verbale di accertamento di abuso edilizio del 3.10.2008, riproduzioni fotografiche) è emerso che in data 10.09.2008, ore 13,00 circa, il predetto ed il suo collega Agente ***** , unitamente al Geometra ***** , Istruttore Tecnico Direttivo dell'Ufficio Tecnico del Comune di ***** , si recarono, a seguito della segnalazione scritta di un privato, nella Via ***** dello stesso Comune, e quivi rilevarono, alla presenza dell'imputato, nella

proprietà di quest'ultimo, gli abusi edilizi specificati nel capo d'imputazione, realizzati in assenza di concessione edilizia.

Invero, come confermato dal testimone e risultante dagli atti, il ***** ha ottenuto autorizzazione edilizia in sanatoria delle opere abusive realizzate, datata 22.01.2010, dalla quale emerge, come anche dalla relazione tecnica posta a corredo di tale atto, la conformità dell'intervento edilizio in oggetto con le norme del regolamento edilizio approvato (P. di F.) e con le norme del regolamento edilizio adottato (P.U.C.) dal Comune di ***** (v. specificamente in ordine alla necessaria conformità delle opere abusive sanate alla normativa edilizia: Cass. Pen. 31.05.2011 n. 21781).

Conseguentemente deve pervenirsi nei confronti di ***** all'estinzione del reato ascrittogli come indicato in dispositivo.

PER QUESTI MOTIVI

Visto l'art. 531 c.p.p. dichiara non doversi procedere nei confronti di ***** per intervenuta autorizzazione edilizia in sanatoria.

Motivazioni in quarantacinque giorni.

Cagliari, 25 marzo 2013

Il GOT